Alla scoperta dei tesori d'arte di Mozzate

di Francesca Preatoni | Vicesindaco
Assessore al Decoro Urbano e Cultura

Domenica 19 novembre si è svolto a Mozzate il terzo di una serie di incontri promossi dal Sistema Bibliotecario dell'Ovest di Como, in collaborazione con le amministrazioni comunali che si sono rese disponibili per valorizzare e promuovere il proprio territorio.
Dopo una passeggiata alla scoperta del Parco pineta e una visita guidata sulla storia e sui luoghi dei Somaini tra Lomazzo e San Fermo della Battaglia, l'appuntamento di novembre è stato interamente dedicato ad alcuni tesori d'arte di Mozzate.

La prima parte della mattinata si è svolta presso il locale ricreativo di **Villa Scalabrino**, dove abbiamo fatto una breve introduzione sulla storia di Mozzate, iniziando con l'origine del nome, per proseguire con la spiegazione dello stemma del Comune, e concludere con la storia del paese partendo dai liguri nel 2000 a. C, fino ad arrivare ai giorni nostri passando attraverso i Romani, la dominazione austriaca, l'epoca napoleonica, le due famiglie Castiglioni e Cornaggia-Medici e il Comune del Seprio che riuniva i Comuni di Locate, Carbonate e Mozzate. Si è poi proseguito con la visita della settecentesca Villa Scalabrino dove hanno sede ASP (Azienda dei Servizi alla Persona Gian Luigi Panzeri del Comune di Mozzate) e la Biblioteca Comunale, e dove ci siamo lasciati incantare dalle preziose decorazioni degli arredi e dei soffitti. Subito dopo ci siamo tutti trasferiti al **Santuario di S. Maria Solaro**, dove, avendo prima approfondito l'origine del nome solaro, abbiamo ammirato le decorazioni novecentesche della chiesa che si accordano in maniera estremamente armoniosa con quelle settecentesche attribuite al canonico Biagio Bellotti situate nel transetto d'ingresso e nell'attuale cappella battesimale, che anticamente corrispondeva all'altare maggiore; abbiamo inoltre ammirato la pala d'altare raffigurante la Vergine Addolorata attribuita a Gaudenzio Ferrari e le reliquie delle lacrime della Vergine di Siracusa alle quali si devono la devozione dei fedeli e i pellegrinaggi che si svolgono in occasione della Festa patronale la seconda domenica di maggio.

Infine la visita si è conclusa con una mostra sulla liuteria dei violini ed un breve concerto musicale a cura dei maestri dell'Accademia concertante d'archi di Milano presso il **palazzo del Seprio.**
L'evento, che ha visto la partecipazione di oltre 60 persone provenienti da Mozzate e dai paesi limitrofi, è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale e tutte le associazioni coinvolte.

Nel Santuario di S. Maria Solaro

Vogliamo quindi cogliere quest'occasione per ringraziare di cuore quanti hanno contribuito alla buona riuscita dell'incontro, trasformando una meravigliosa e soleggiata domenica mattina in un **prezioso e piacevole momento di valorizzazione del territorio mozzatese:** grazie al Centro culturale Don Milani ed in particolare ad Ezia Bocciarelli, ad ASP, che ci ha ospitati presso Villa Scalabrino, alla Biblioteca ed in particolare Antonella che ci ha accompagnati nella visita alle sale di lettura, alla Parrocchia che ci ha permesso di visitare il Santuario di Santa Maria Solaro osservando da vicino i prestigiosi dipinti e le reliquie presenti, e al Maestro Benaglia che insieme ai maestri violinisti, hanno chiuso la mattinata regalandoci un meraviglioso momento musicale. E infine grazie al Sistema bibliotecario che ha scelto di inserire Mozzate nel suo percorso di valorizzazione del territorio comasco e a quanti hanno partecipato con entusiasmo ed attenzione.

A tutti arrivederci al prossimo incontro!

L'Assessore Francesca Preatoni e la relatrice Ezia Bocciarelli del Centro Culturale Don Milani durante la presentazione in Villa Scalabrino

ORIGINE DEL NOME DI MOZZATE:

MOTA: (epoca pre-romana) col significato di cascina posta su un'altura (riferimento alla località Roncalbino come primo nucleo abitativo).
MOZZO: nome personale di epoca medievale come riportato sulla meridiana della Cascina di Roncalbino .
Desinenza in –ATE: di origine etrusca (colonizzazione dell'attuale Lombardia nel VI sec. A.C., desinenza comune a molte località lombarde) poiché parecchi nomi propri di persona etruschi avevano la desinenza in ATE.